

UNIONE REGIONALE SICILIANA

Alcune riflessioni sull' Agenzia Pubblica dei Segretari Comunali e Provinciali.

Con riferimento al recente articolo apparso sul quotidiano nazionale "Il Messaggero", la Segreteria Regionale dell'Unione con la unanime condivisione di tutte le Segreterie Provinciali della Regione Sicilia, rifiutano con vigore il tentativo di aprire un pubblico dibattito sulla gestione organizzativa dei Segretari, assumendo in nome e per conto dell'Unione posizioni in evidente contrasto con la linea sindacale concordata e decisa dagli organismi rappresentativi.

Respinge con fermezza il metodo utilizzato di porre questioni essenziali per la vita e il futuro della categoria senza un serio ed approfondito dibattito all'interno della stessa e con una metodologia che non appartiene allo stile, alla cultura ed alla tradizione dell'Unione.

Proprio in queste occasioni necessita riaffermare con forza che l'Unione è un'organizzazione sindacale apolitica e apartitica che da sempre ha operato senza spirito corporativo, nell'interesse degli Enti Locali a cui si sente legata non solo da un rapporto di servizio, ma soprattutto dalla profonda convinzione che occorre sostenere il processo di valorizzazione degli Enti Locali.

In questo difficile momento, caratterizzato dall'apertura di diversi tavoli istituzionali per discutere e dibattere questioni di rilevanza costituzionale legata alla riforma del Titolo V della Costituzione, che inevitabilmente finiscono con il ripercuotersi sul ruolo e le funzioni del Segretario Comunale e Provinciale, è necessario un forte senso di responsabilità ed una forte coesione per rispondere anche in questa occasione, in maniera adeguata e convincente alle crescenti mutate e sempre in evoluzione esigenze degli Enti Locali.

Solo una forte coesione all'interno della nostra categoria, associata ad una convinta condivisione della nostra linea sindacale da parte delle altre Organizzazioni Sindacali, può consentirci anche in questa circostanza di vincere l'ennesima sfida lanciata da più parti nei nostri confronti.

Ancora una volta, a seguito della recente riforma costituzionale, siamo chiamati a dimostrare nell'interesse delle Istituzioni la necessità di mantenere ferma la figura del Segretario nel nuovo sistema delle Autonomie Locali, in cui il Segretario ha da sempre costantemente operato e dimostrato il suo incontestabile valore.

Per tali motivi non dobbiamo consentire a nessuno di fomentare divisioni ed acuire divergenze, che finiscono per indebolire all'esterno le nostre posizioni e rendere più problematico il dialogo con le Istituzioni e le forze politiche con cui è in atto un confronto serrato.

Sia in riunioni ufficiali, che in numerose occasioni, è stata condivisa la necessità di migliorare il sistema di governo della categoria per renderlo più funzionale e rispondente ai bisogni dei Comuni e delle Province e dei soggetti che in essi vi operano (Sindaci e Segretari), ma nel contempo è stato ribadito che tali problemi non tollerano semplificazioni o strumentalizzazioni che hanno il solo effetto di delegittimare sul campo i nostri colleghi eletti nelle Agenzie, che responsabilmente e con notevole sacrificio hanno garantito il funzionamento dell'Albo in un periodo di transizione difficile da gestire.

Non è possibile trattare in maniera disgiunta e separatamente problemi legati al funzionamento dell'Agenzia da questioni connesse al sistema di rappresentanza dei Segretari e dei Sindaci ed al ruolo che l'Agenzia deve avere nei confronti della SSPAL, a cui è indispensabile garantire una più ampia autonomia finanziaria e organizzativa, per sfuggire a logiche di occupazione o spartitorie.

La soluzione non può essere quella di tornare al sistema previgente alla riforma, perché il rapporto di lavoro del Segretario con gli Enti Locali ha subito profonde mutazioni, legate ai processi di riforma tutt'ora in atto ed ancora in via di definizione.

Occorre restare vigili e comprende a pieno il dibattito politico sulle riforme istituzionali, senza preclusioni o pregiudizi, ma con la consapevolezza che la categoria dovrà comunque essere governata da organismi che sono espressione diretta del sistema delle Autonomie Locali.

IL SEGRETARIO REGIONALE
Dr. Giuseppe Spadaro

IL SEGRETARIO NAZIONALE VICARIO
Dr. Salvatore Currao